

6
1061
Sig. Dottor Pignati.

Venezia 17. maggio 1754.

Ella non può bagnar la penna senza dare una nuova prova del raro suo ingegno. Piena di questo è anche la lettera, ch' ella si è compiaciuto di scrivermi, e della quale io la ringrazio assai.

In breve campo fai mirabil prove.

Vegga però se quel lodar tanto gli altri converrà aduno che parlo non meno efficacemente, che gravemente dell' abuso delle lodi: certo, finché durerà la sua lettera, io non potrò morire tranquillamente, e senza l' apprensione d' un nome eterno

Fuori gli scherzi, io rendo giustizia al valor suo da lung'hissimo tempo; e ne' brevi momenti, ch' io la vidi in persona l' anno 1750, ho potuto accorgermi che l' amabilità delle sue maniere, e l' utilità che si trae dalla sua compagnia, comprenda perfettamente all' eleganza ed alla dottrina di ciò ch' ella scrive.

Ella mi comandi, e mi veda qual sono con la più
divina ed inalterabile vera
Di lei Sig. Dot. Pignati. Fiat ad offit. tenentis
et Cav. Piemontes.